



TEMA 2: Dialogo interculturale

Materiale ausiliario per insegnanti e studenti

Germania

Delitto d'onore

di: *Edmund Ohlendorf*

Domanda iniziale

Un assassinio commesso per ristabilire l'onore ferito di un uomo o di una famiglia solleva una grave domanda:

Che cosa ha maggior valore: la vita di un essere umano o l'onore ferito di un familiare?

La risposta della civiltà occidentale:

L'uccisione di un'altra persona viene definita, secondo il senso di giustizia occidentale, omicidio aggravato quando esso avviene per motivi meschini.

Nell'articolo 3 della Dichiarazione dei Diritti Umani dell'ONU del 1945 è scritto:

“Ognuno ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della persona”.

Per il mondo occidentale la vita di una persona ha indubbiamente maggior valore della pretesa di ristabilire l'onore di un familiare. Se questa esigenza porta all'assassinio preventivo di un'altra persona, si tratta univocamente, a causa del motivo meschino - come l'avidità, la vendetta, o la gelosia - di omicidio aggravato.

La risposta dei seguaci di un ordine sociale arcaico patriarcale.

Se l'onore di un uomo o di una famiglia viene leso dal comportamento di una donna della famiglia, il marito o un familiare sono autorizzati a ripristinare l'onore familiare punendo la colpevole e questo può significare, nel peggiore dei casi, l'uccisione della colpevole. L'onore familiare ha, secondo questa concezione, un valore chiaramente superiore alla vita di un essere umano.

In quali casi viene leso l'onore di un uomo o di una famiglia?

- Quando esistono dubbi sulla virtuosità di una moglie o di una figlia.
- Rapporti sessuali prima o al di fuori del matrimonio, senza tener conto se essi sono stati voluti o frutto di violenza.
- In alcune famiglie o tribù l'onore è già ferito se una donna della famiglia lascia la casa senza sorveglianza o se uomini estranei si trovano nelle sue vicinanze, addirittura nello stesso luogo.
- Anche una figlia maggiorenne che conduce una vita al di fuori della famiglia, a modo proprio, può essere vista come violazione dell'onore familiare in quanto danneggia il credito e il nome di altri familiari.

Che cos'è criticabile – secondo il punto di vista occidentale – in queste concezioni patriarcali?

- Le sopra citate concezioni sono estremamente sessiste, perché rapportano l'onore familiare unilateralmente al comportamento delle donne della famiglia, mentre gli uomini possono concedersi ogni libertà senza sottostare ad alcuna limitazione.
- Le concezioni patriarcali dell'onore familiare cozzano, dunque, anche contro il principio di parità tra uomo e donna.
- Esse limitano la libertà di movimento delle donne e il loro diritto di sviluppare liberamente la personalità e, in particolare, limitano il diritto all'istruzione.

Non voglio dire, con questo, che un comportamento virtuoso non sia importante nella società orientata al modo di vedere occidentale ma esso deve essere valido per le donne come per gli uomini.

Ogni accentuazione unilaterale della verginità come questione determinante per l'onore di una famiglia o di una tribù fa nascere il sospetto che essa sia solo uno strumento per mantenere il potere patriarcale. E questo non ha nulla a che fare con una vita virtuosa.

L'assassinio di Hatun Sürücü è un caso particolare?

(v. raccolta di materiali Tf 203/1)

A prima vista, non si tratta di un caso particolare, se si può leggere nella stampa che, tra il 1996 e il 2004, dunque in 8 anni, ci sono stati circa 45 “delitti d'onore”, cioè 5 o 6 ogni anno. In tutto il mondo, la Commissione per i Diritti Umani dell'ONU calcola che circa 5000 donne vengono uccise ogni anno, soprattutto in paesi islamici, “in nome dell'onore”. Comunque, in tempi recenti, i cosiddetti “delitti d'onore” si sono concentrati a Berlino e la signora Sürücü è stata la sesta vittima nell'arco di soli quattro mesi.

Se si paragona l'indignazione suscitata dall'assassinio del regista Theo van Gogh in Olanda con la reazione a Berlino dell'opinione pubblica al “delitto d'onore”, questa è stata finora piuttosto vergognosa. A una manifestazione in favore della signora Sürücü organizzata dall'associazione gay di Berlino erano presenti da 150 a 200 persone. Non si sono visti rappresentanti delle associazioni islamiche che si contestano l'idea che l'Islam venga utilizzato come giustificazione di assassinio.

Rappresentanti dei Musulmani in Germania hanno fatto sapere solo laconicamente che tali azioni “non hanno nulla a che fare con l'Islam”.

Purtroppo molti membri della cosiddetta “comunità turca” di Berlino la vedono diversamente. E' un segno allarmante che i bambini della terza generazione di immigrati turchi dichiarino ancora nelle loro scuole che la signora Sürücü ha meritato di essere uccisa.

In che cosa hanno sbagliato finora i tedeschi?

Tribunali tedeschi hanno classificato finora i delitti d'onore come “atti condizionati dalla cultura” e li hanno giudicati come omicidi volontari ma non come omicidi premeditati. E' ora che venga eliminato questo “sconto culturale” e che “Il ripristino dell'onore familiare mediante uccisione” diventi un motivo futile e in quanto omicidio premeditato compori l'ergastolo.

Questo giudizio non ha niente a che fare con l'ostilità verso gli stranieri o l'Islam, ma è rispetto per i diritti umani generali che devono essere validi anche per gli immigrati.

Giudici tedeschi che non capiscono questo devono spiegare se essi ,con il loro relativismo culturale, intendono dire che i diritti umani sono parziali e validi soltanto per la civiltà occidentale e non per i circa 2,5 milioni di immigrati turchi che vivono in Germania. Una tale concezione del diritto sarebbe una giustizia non uguale per tutti o, ancora più chiaramente, una connivenza con le forze patriarcali per le quali il diritto occidentale è irrilevante.

Si sa, però, che neanche punizioni molto dure possono impedire del tutto che si compiano dei delitti. E' tanto più importante che vengano prese misure che cambino il modo di pensare degli immigrati e che li rendano consapevoli del fatto che essi non possono vivere soltanto fisicamente in un altro paese ma devono accettare anche importanti ambiti dei suoi valori e delle sue norme giuridiche.

Dottrina dei valori nelle scuole di Berlino

Come emerge dall'articolo Tf 203/2, l'assassinio di Hatun Sürücü ha accelerato a Berlino la discussione sull'introduzione della nuova materia di studio " dottrina dei valori". Questa deve trasmettere, sia ai bambini tedeschi che a quelli immigrati, importanti valori della cultura europea.

Secondo l'articolo 7 della Costituzione tedesca in tutte le scuole pubbliche del paese deve essere impartito l'insegnamento della religione. Dopo la riunificazione tedesca, nell'ottobre 1990 questo vale, in principio, anche per tutta Berlino. Però, dal 1949, in base allo statuto speciale, a Berlino ovest non esisteva l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche e a Berlino est, dopo circa 40 anni di marxismo-leninismo, ci sono solo poche persone con una fede religiosa. Negli anni passati è stato, perciò, difficile introdurre obbligatoriamente un insegnamento religioso in tutte le scuole di una città con pochi credenti .

E' però sorprendente che inaccettabili valori di immigrati con un background islamico costringano ora a prendere finalmente delle contromisure nel sistema scolastico. Il sistema scolastico è infatti quasi l'unica possibilità rimasta per influenzare il pensiero di una società- ghetto o parallela.

Possibili compiti per alunni e alunne

Sulla base dei testi riportati nei materiali Tf 203/1 e Tf 203/2 si possono elaborare i seguenti compiti e domande:

1. L'uccisione di Hatun Sürücü è un crimine o una punizione meritata?
Perché l'uno o l'altra?
2. L'azione è solo un omicidio condizionato dalla cultura e da punire con una detenzione di 5 o più anni?
3. Si deve considerare l'atto come omicidio, cioè uccisione premeditata per bassi motivi punito con l'ergastolo?
4. Quali problemi sociali diventano evidenti con il delitto d'onore?
5. Che cosa si può fare per abbattere conflitti tra diverse concezioni di valori?
6. Cercate in Internet informazioni supplementari inserendo parole chiave adeguate(anche in lingua straniera)
7. Quali conoscenze ottenete dalle vostre ricerche in Internet circa il ruolo di uomini e donne nelle civiltà occidentale e islamica?